



COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 127

**OGGETTO: AZIONI DI CONTRASTO ALLA CRISI DEL MERCATO DEL LAVORO
LOCALE ANNO 2010 – APPROVAZIONE DEI PROGETTI DEL
TERRITORIO FACENTE CAPO AL CENTRO PER L'IMPIEGO DI IVREA.**

L'anno **duemiladieci** addì **ventiquattro** del mese di **Giugno** alle ore **14,30** in Ivrea, nel Palazzo Comunale, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si e' riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		<u>Presente</u>
DELLA PEPA Carlo	- Sindaco-Presidente	SI
ALLERA Giovanna Fiorenza	- Assessore	SI
BALLURIO TEIT Elisabetta	- Assessore	SI
CAPIRONE Enrico	- Assessore	SI
CIMALANDO Gianni	- Assessore	SI
CODATO Giovanna Giulia	- Assessore	SI
DALLAN Paolo	- Assessore	SI
OLIVETTI Matteo	- Assessore	SI

Assiste alla seduta il Vice Segretario BERTOLINO Dott. Franco.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la Provincia di Torino ha attivato nell'anno 2009 un programma di interventi per fronteggiare la crisi economico produttiva manifestatasi sin dal settembre 2008, cui è conseguito, nel nostro contesto territoriale afferente al Centro per l'Impiego di Ivrea, la presentazione di un progetto che ha coinvolto 54 Comuni, due Consorzi Socio Assistenziali e le Organizzazioni Sindacali territorialmente competenti con uno stanziamento di risorse pari ad € 238.788,20;
- le conseguenze sociali ed economiche dei processi di ristrutturazione e di crisi delle aziende del territorio sono tuttora presenti e lo stato generale di difficoltà economico produttiva è ben lungi dall'essere superato e quindi persiste anche per l'anno in corso la situazione di emergenza che ha determinato un forte incremento della domanda di ricollocazione per i lavoratori espulsi da aziende in crisi e, conseguentemente, della necessità di disporre di servizi e strumenti per fronteggiare il grave disagio sociale;
- con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 555-20163 del 25 maggio 2010 è stato approvato il nuovo atto di indirizzo per la prosecuzione per l'anno 2010 dell'iniziativa di "Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale" in collaborazione con i Comuni della Provincia di Torino;

CONSIDERATO che sono stati elaborati dal nostro Ente, insieme al Centro per l'Impiego, i progetti previsti nell'atto di indirizzo provinciale, progetti sottoposti a tutti i Comuni afferenti al territorio del Centro per l'Impiego, nonché alle Organizzazioni Sindacali ed ai Consorzi dei Servizi Sociali di Ivrea e Caluso nel corso dell'incontro del 7 giugno u.s., a cui è seguita la sottoscrizione del verbale inoltrato in Provincia il 9 giugno, data prevista per comunicare l'adesione all'iniziativa;

DATO ATTO che i progetti previsti nell'atto di indirizzo provinciale ed elaborati dal territorio facente capo al Centro per l'Impiego di Ivrea sono due e precisamente:

- 1) il progetto di azione integrativa di sistema per la realizzazione di una serie di azioni volte ad integrare ed ampliare la gamma di servizi presenti presso il Centro per l'Impiego e rivolti a coloro che si trovano a vivere situazioni di disagio economico determinate da una variazione occupazionale allo scopo di cogliere tutte le opportunità economiche esistenti. A fronte di tale progettazione viene richiesto alla Provincia di Torino un contributo pari ad € 55.000,00, una cui quota parte verrà destinata al progetto n. 2 rivolto ai beneficiari, in modo tale da aumentare la quantità di risorse a disposizione per il sostegno al reddito;
- 2) il progetto di azione integrativa rivolto ai beneficiari individuati dal territorio e precisamente ai titolari di contratti a tempo determinato, di somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa e privi di ammortizzatori sociali, nei cui confronti è prevista l'erogazione di un sostegno al reddito per un importo minimo di € 53000 per tre mensilità, oltre alla partecipazione a percorsi di ricollocazione professionale;

CONSIDERATO che i Comuni che hanno sottoscritto il verbale di adesione all'iniziativa sono in totale cinquantacinque (compreso il nostro Ente), per uno stanziamento di risorse pari ad € 106.243,00;

VISTI gli atti deliberativi prodotti da parte di tutti gli Enti aderenti all'iniziativa;

DATO ATTO che il nostro Ente è stato individuato dagli altri Comuni come soggetto capofila dell'iniziativa, con il compito di rapportarsi direttamente con la Provincia in quanto soggetto responsabile per quanto attiene gli aspetti amministrativi e finanziari;

CONSIDERATO che l'adesione a tale intervento comporta per il nostro Ente lo stanziamento di risorse pari ad € 25.000,00 e verificata la sussistenza di tale somma sui capitoli di bilancio previsti che con successivo atto determinativo, a seguito di approvazione del progetto da parte della Provincia di Torino, si andrà ad impegnare;

DATO ATTO che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 89 del 21/12/2009 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2010 e con Deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 27 maggio 2010 il PEG per l'anno 2010;

RICHIAMATI gli articoli 107 del D.Lgs. 267/2000 e l'art. 17 del D.Lgs. 165/2001;

ACCERTATA e DICHIARATA la regolarità tecnica e la legittimità dell'atto di cui trattasi;

ALL'UNANIMITA'/..... con votazione espressa nei modi di legge;

D E L I B E R A

DI ADERIRE all'iniziativa denominata "Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale per l'anno 2010";

DI APPROVARE i progetti allegati al presente atto, elaborati dal nostro Ente, insieme al Centro per l'Impiego, e sottoposti a tutte le parti aderenti all'iniziativa, ossia Comuni, Organizzazioni Sindacali e Consorzi dei Servizi Sociali di Ivrea e Caluso, e precisamente:

- 3) il progetto di azione integrativa di sistema per la realizzazione di una serie di azioni volte ad integrare ed ampliare la gamma di servizi presenti presso il Centro per l'Impiego e rivolti a coloro che si trovano a vivere situazioni di disagio economico determinate da una variazione occupazionale allo scopo di cogliere tutte le opportunità economiche esistenti. A fronte di tale progettazione viene richiesto alla Provincia di Torino un contributo pari ad € 55.000,00, una cui quota parte verrà destinata al progetto n. 2 rivolto ai beneficiari, in modo tale da aumentare la quantità di risorse a disposizione per il sostegno al reddito;
- 4) il progetto di azione integrativa rivolto ai beneficiari individuati dal territorio e precisamente ai titolari di contratti a tempo determinato, di somministrazione, di collaborazione coordinata e continuativa e privi di ammortizzatori sociali, nei cui confronti è prevista l'erogazione di un sostegno al reddito per un importo minimo di € 53000 per tre mensilità, oltre alla partecipazione a percorsi di ricollocazione professionale;

DI SVOLGERE il ruolo di soggetto capofila del programma territoriale, in seguito a preciso incarico assegnato da tutti gli Enti aderenti, con il compito di rapportarsi direttamente con la Provincia in quanto soggetto responsabile per quanto attiene gli aspetti amministrativi e finanziari;

DI IMPEGNARSI ad effettuare con successivo atto determinativo l'impegno sui propri capitoli di bilancio per un importo pari ad € 25.000,00 al fine di contribuire al finanziamento delle azioni di contrasto alla crisi di cui al documento di indirizzo approvato dalla Provincia di Torino con deliberazione n. 555-20163;

DI TRASMETTERE copia della presente deliberazione alla Provincia di Torino, insieme a tutti gli altri atti deliberativi prodotti dai Comuni aderenti all'iniziativa;

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

**PROGRAMMA LOCALE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA CRISI
DEL BACINO CPI DI IVREA
PROGETTO DI AZIONE INTEGRATIVA DI SISTEMA**

ANNO DI ESERCIZIO 2010

Ente proponente (Capofila): COMUNE DI IVREA

Indirizzo: Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – 10015 IVREA (TO)

Denominazione progetto: IL CANAVESE CONTRO LA CRISI

Referente per il progetto (indicare nominativo, n.ro telefonico, fax e e-mail):

Domenica Vittonatti – Servizio Politiche per il Lavoro – Via Cardinal Fietta, 3 – 10015 IVREA (TO) – Tel. 0125/410415 – Fax 0125/410426 – e-mail: ufficiolavoro@comune.ivrea.to.it

Enti partecipanti al progetto (indicare l'elenco degli enti locali che hanno sottoscritto l'adesione al programma locale di azioni di contrasto alla crisi per l'anno 2010 e partecipano all'azione di sistema):

Comuni di: Ivrea, Agliè, Albiano d'Ivrea, Alice Superiore, Andrate, Azeglio, Baldissero Canavese, Banchette, Barone Canavese, Borgograno d'Ivrea, Brosso, Burolo, Caluso, Caravino, Cascinette d'Ivrea, Castellamonte, Chiaverano, Collettero Giacosa, Cossano Canavese, Cuceglio, Fiorano Canavese, Issiglio, Loranzé, Lugnacco, Maglione, Mercenasco, Meugliano, Montalenghe, Montalto Dora, Nomaglio, Orio Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Perosa Canavese, Quagliuzzo, Quincinetto, Romano Canavese, Rueglio, Salerano Canavese, Samone, San Giorgio Canavese, San Giusto Canavese, San Martino Canavese, Scarmagno, Settimo Rottaro, Strambinello, Strambino, Torre Canavese, Trausella, Vestignè, Vialfrè, Vidracco, Villareggia, Vistrorio.

Relazione sintetica sulla situazione del mercato del lavoro locale (descrivere la realtà locale attraverso l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza del sistema imprenditoriale, la condizione occupazionale, le strategie e le iniziative pubbliche locali in materia di politiche attive per il lavoro):

Il Canavese, come ormai ampiamente ribadito in differenti sedi, ha attraversato una delle trasformazioni più rapide e rilevanti che si siano registrate in Europa e riconducibile alla quasi scomparsa dell'industria motrice rappresentata dalla Olivetti: uno dei primi gruppi europei nel settore delle macchine per ufficio che ha saputo seguire ed a volte anticipare l'evoluzione delle tecnologie passando dalle macchine per scrivere meccaniche alle macchine elettromeccaniche, per arrivare ai prodotti informatici ed alle telecomunicazioni (Eporediese). Accanto a questo tipo di attività si era inoltre sviluppato, nell'area dell'Alto Canavese, il settore dello stampaggio a caldo.

Proprio questa monocultura di settore esponeva a forti rischi. Bastava, infatti, una congiuntura negativa di un settore a creare problemi in tutta l'area.

Dall'altro lato, però, questa cultura industriale ha consentito di disporre di un elevato patrimonio di conoscenze e competenze che ha fortemente influenzato l'attuale tessuto imprenditoriale del territorio:

parecchie imprese ora operanti sono state avviate da ex dipendenti Olivetti o nate perché ex fornitrici Olivetti, o operanti in settori complementari.

Oggi l'economia del Canavese è costituita dal settore industriale all'interno del quale trovano collocazione le grandi aziende elettroniche-informatiche, i call center telefonici, la meccanica auto, il Biondustry Park (con le attività biologiche-chimiche-farmaceutiche), le produzioni televisive. Il settore dei servizi consta la presenza di aziende operanti prevalentemente nell'ambito dei servizi alle imprese, della grande distribuzione, del commercio minore, del turismo. Una rilevanza considerevole ha anche il settore dell'agricoltura sia per l'aspetto della produzione sia per quello dell'agriturismo.

Per poter disporre di un'analisi attenta del territorio e cogliere quindi le dinamiche che all'interno di questo si producono, il Comune di Ivrea ha deciso di dotarsi di uno strumento denominato "Osservatorio del Mercato del Lavoro e delle Attività Produttive – OLAP", che con periodicità trimestrale elabora dati demografici, del mercato del lavoro, delle attività produttive riferiti ai settanta comuni che fanno capo al Centro per l'Impiego di Ivrea.

Tale strumento di analisi ed osservazione è stato pensato per consentire agli amministratori di avere informazioni ragionate in tempo reale sull'andamento del mercato del lavoro e del sistema produttivo del territorio al fine di disporre di un sistema di indicatori aggiornabile, trasferibile e scalabile e restituire ad imprese, cittadini e PA un riferimento informativo strutturato ed utile a supportare i processi decisionali.

Da una lettura di questi dati si può evidenziare quanto segue:

- 1) la popolazione residente sul territorio di riferimento al 31/12/2009 era pari a 126.687, con un'età media di 45,6 (la media nazionale è di 42,6) ed un'incidenza di popolazione straniera del 5,9%;
- 2) le attività produttive presenti sul territorio al 30/09/2009 erano 12.942, di cui il 65,4% costituite da imprese individuali e solo il 10,7% da società di capitali. Questo evidenzia da un lato la debolezza del tessuto produttivo locale, caratterizzato dalla presenza di micro imprese che non riescono quindi a farsi portatrici di un processo di sviluppo del territorio e dall'altro come la nascita di queste realtà imprenditoriali sia in realtà molto spesso una modalità di cercare un'alternativa ad una situazione di disoccupazione che altrimenti rischierebbe di cronicizzarsi;
- 3) i dati del mercato del lavoro evidenziano una situazione molto preoccupante: il dato di stock al 31/12/2009 registra 5.378 persone disponibili al lavoro con un incremento, rispetto al 2008, del 22,1%. Se a questo affianchiamo i dati della cassa integrazione vediamo come nel 2009 ci sia stata una crescita delle ore di cassa ordinaria del 1.033,2% rispetto al 2008. Più contenuti i dati della crescita della cassa straordinaria che si è assestata su un + 64,5% rispetto al 2008. Nel primo quadrimestre 2009, invece, la situazione relativa alla cassa integrazione si è modificata, come già si presagiva, registrando una flessione nella cassa ordinaria del 28% rispetto ad aprile 2009 ed una crescita considerevole della cassa straordinaria di + 125% rispetto allo stesso periodo del 2009. Le aziende, infatti, dopo aver esaurito le ore di cassa ordinaria a disposizione e non registrando segnali di ripresa hanno quindi dovuto accedere alle casse straordinarie. Contemporaneamente continuano a diminuire gli avviamenti al lavoro che anche nel primo trimestre 2010 registrano un'ulteriore flessione anche rispetto al dato del 2009, che già rilevava una performance fortemente peggiorativa rispetto al 2008.
- 4) A tutto questo si aggiungono le innumerevoli situazioni di aziende che vivono condizioni un tempo anomale, ma che oggi stanno divenendo sempre più ricorrenti, ossia quelle delle imprese presso le quali non vengono erogati gli stipendi e per le quali gli stati di crisi e/o fallimenti o simili vengono decretati dopo molti mesi. L'elenco è consistente: Agile, Phonemedia, Compumaint,... oltre a tante piccole realtà che molto spesso non fanno neppure più notizia.

Per quel che riguarda le strategie messe a punto dal territorio in materia di politiche attive del lavoro si citano in primis i Programmi Operativi Regionali, le progettazioni in ambito di iniziative comunitarie (Equal), le convenzioni stipulate con la Provincia di Torino per la implementazione dei servizi pubblici per l'impiego, nonché l'iniziativa di "Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale" avviata nel giugno dello scorso anno e tuttora in fase di realizzazione con le risorse ulteriormente stanziata dal territorio, che ha visto l'affermarsi di una modalità di gestione unitaria e concertativa degli interventi volti a fornire una prima risposta, seppure non esaustiva, alla situazione di crisi.

Anche la lettura dei dati riguardanti proprio quest'ultimo intervento mette in evidenza come coloro che vengono espulsi dal mercato del lavoro e sono privi di qualsiasi ammortizzatore sociale aumentino sempre più e come sia quindi improcrastinabile la necessità di individuare forme di sostegno a tutela dei redditi

Sportello delle opportunità individuazione livello operativo (indicare i livelli di servizio previsti per l'azione di sistema, i livelli e le azioni sotto indicate possono sommarsi tra di loro)

X Livello 1 (attivante le seguenti funzioni rivolte all'utenza: accoglienza; informative sulle facilitazioni predisposte dagli Enti locali per le situazioni dei singoli nuclei famigliari coinvolti nella crisi, inerenti la riduzione dei costi dei servizi pubblici, delle tariffe e dei tributi comunali; orientamento e gestione degli aspetti organizzativi degli interventi posti in essere con le azioni integrative rivolte direttamente ai beneficiari; informative sugli interventi di politica attiva per il lavoro poste in essere dalla Provincia di Torino)

X Livello 2 – azione 1 (gestione della raccolta delle richieste di anticipazione della CIGS per lavoratori di aziende sottoposte a procedure di cui all'art.3 della L.223/91 per l'intero bacino del CPI di competenza)

X Livello 2 – azione 2 (sviluppo del livello di integrazione al sistema pubblico attraverso l'introduzione di una o più ulteriori funzioni quali: realizzazione di progetti/applicazioni o strumenti innovativi volti a rafforzare l'interattività della rete pubblica con l'utenza; realizzazione di progetti/interventi, supportati da specifiche figure professionali, miranti alla realizzazione di servizi di assistenza/consulenza all'utenza)

Descrizione sintetica delle attività previste nel progetto (indicare le motivazioni e gli obiettivi del progetto, le finalità che si intendono perseguire sia rispetto ai destinatari sia rispetto alla realtà locale, le modalità e i luoghi/orari di svolgimento, le attività operative previste, l'eventuale partecipazione di personale degli Enti locali di riferimento, l'eventuale necessità di acquisizione di specifiche figure professionali):

Di seguito vengono elencate le azioni integrative di sistema volte ad incrementare la gamma dei servizi a disposizione degli utenti per consentire loro di disporre in modo diffuso di una corretta informazione sulle opportunità e le risorse loro destinate per far fronte al disagio della perdita di occupazione, nonché di strumenti orientativi e di rinforzo individuale volti a migliorare la capacità e l'autonomia nella ricerca del lavoro che, in un contesto frammentato e critico quale quello attuale, riveste un'importanza rilevante.

SPORTELLO DELLE OPPORTUNITA'

Tra le azioni integrative di sistema che si intende realizzare quella prioritaria riguarda il mantenimento dello Sportello delle Opportunità, avviato nell'ambito dell'Iniziativa di "Azioni di contrasto alla Crisi del Mercato del Lavoro Locale – Anno 2009" e ritenuto punto qualificante dell'iniziativa stessa.

Gli elevati numeri di affluenza registrati che si sono assestati intorno alle 2.000 unità, nei dodici mesi di attività, mettono in evidenza come questo sia diventato un punto di riferimento importante non solo per la raccolta ed istruttoria delle domande riguardanti il sostegno al reddito locale, ma anche per tutto ciò che riguarda le informazioni relative ai potenziali benefici economici di cui può disporre chi vive situazioni di disagio economico determinate da una variazione occupazionale.

Lo Sportello ha supportato infatti nella compilazione delle domande e nella valutazione dei requisiti per poter beneficiare degli interventi monetari previsti dalla Regione Piemonte.

Ha effettuato una ricognizione dei benefici economici esistenti a livello territoriale di cui possono godere le famiglie che dispongono di valori di indicatori della situazione economica equivalente che sono compresi entro determinate soglie di reddito e ha strutturato questa documentazione, sia in formato cartaceo, sia in formato elettronico, mettendola a disposizione degli enti aderenti all'iniziativa ed utilizzandola nei colloqui con gli utenti interessati.

Inoltre, dal mese di marzo, in stretta sinergia con il Centro per l'Impiego, sta erogando servizi di orientamento nei confronti delle persone che sono alla ricerca di una nuova occupazione al fine di permettere loro di mantenere i collegamenti, nonostante la difficile situazione contingente, con il mercato del lavoro.

Lo Sportello è tuttora operativo, nonostante la fine dell'iniziativa per l'anno 2009 sia stata stabilita dalla Provincia al 31/03/2010 ed è attualmente sostenuto con risorse del Comune di Ivrea.

Lo Sportello, per la tipologia di attività svolta, è inoltre importante punto di osservazione delle problematiche che caratterizzano i nuclei composti da persone che hanno perso il lavoro e può contribuire a formulare proposte di interventi mirati.

Da una lettura dei dati riguardanti i passaggi allo Sportello si evidenzia però che, pur essendo molti i soggetti che si avvalgono dei servizi offerti, permangono ancora ampie zone di territorio che stentano a recarsi presso i luoghi deputati a fornire questo tipo di informazione e di sostegno. Questo potrebbe significare due cose:

- 1) una minore presenza di persone che vivono situazioni di disagio occupazionale nelle aree che risultano più scoperte da interventi mirati;
- 2) una conoscenza meno approfondita in tale aree dell'esistenza di servizi e misure.

Per tale motivo si ritiene che lo Sportello delle Opportunità, il cui luogo fulcro deve ovviamente rimanere presso il Centro per l'Impiego per essere meglio in grado di integrare l'offerta di servizi agli utenti, possa però anche acquisire una sua dimensione "itinerante", favorendo in tal modo il raggiungimento di uno spaccato della popolazione che oggi sembrerebbe rimanere escluso da certe informazioni.

La sperimentazione avviata lo scorso anno con il decollo dell'Iniziativa di "Azioni di contrasto alla Crisi del Mercato del Lavoro Locale" ha già registrato una modalità di intervento di questo tipo, attraverso la presenza, presso il Consorzio dei Servizi Sociali di Caluso, di una persona con compiti di divulgazione di informazioni riguardanti il mondo del lavoro, con la precisa finalità di garantire lo stesso tipo di servizio senza l'onere di spostamenti eccessivi da parte dell'utenza.

Nel corso del corrente anno tale modalità verrà replicata anche presso il Comune di Castellamonte con la precisa finalità di intercettare quel bacino di utenza che gravita in quell'area, nonché nella zona della Valchiusella, generalmente caratterizzata da un basso accesso a servizi collocati nella dimensione cittadina.

Le modalità di apertura degli Sportelli delle Opportunità saranno articolate nel modo seguente:

- presso la sede del Centro per l'Impiego di Ivrea: nel momento di presenza bandi di sostegno al reddito, apertura il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 per informazioni riguardanti le agevolazioni economiche ed in particolar modo gli interventi oggetto di bando ed il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, nonché i pomeriggi su appuntamento, per colloqui individuali, stesura cv ed informativa sul mondo del lavoro. In assenza di bandi specifici apertura due giorni alla settimana: il lunedì ed il mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e su appuntamento in momenti da concordarsi con gli interessati ai servizi;
- presso la sede del Consorzio dei Servizi Sociali CISS-AC di Caluso: lunedì e giovedì dalle ore 14,00 alle 17,00 e gli altri pomeriggi su appuntamento;
- presso la sede del Comune di Castellamonte: il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 ed eventualmente su appuntamento sulla base delle richieste che dovessero presentarsi.

Le attività oggetto di intervento da parte dello Sportello delle Opportunità saranno le seguenti:

- 1) Raccolta ed istruttoria delle domande di sostegno al reddito locale;
- 2) Raccolta ed istruttoria delle domande di anticipazione dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria sulla base del protocollo d'intesa siglato con la Provincia di Torino;
- 3) Diffusione dell'informativa riguardante le modalità di accesso ai percorsi di cantiere di lavoro;
- 4) Diffusione dell'informazione riguardante le diverse agevolazioni previste a livello territoriale (sgravi per tributi e rette scolastiche, accesso forme di microcredito, modalità di acquisto con ribasso prezzi (vedasi GAC), sgravi per accesso al servizio idrico, agevolazioni sulle bollette elettriche,...);
- 5) Diffusione dell'informativa e supporto nella stesura delle domande per beneficiare di sostegni al reddito banditi da altri Enti, in primis la Regione Piemonte;
- 6) Attività di supporto nella stesura dei curriculum vitae ed eventuale trasmissione degli stessi sulla base di ricerche effettuate tramite Internet;
- 7) Consulenza relativamente al mondo del lavoro, alle modalità da adottarsi per la ricerca di una nuova occupazione,...;
- 8) Supporto nella definizione di un progetto professionale;
- 9) Supporto nella visione delle opportunità formative;
- 10) Calendarizzazione di incontri per gruppi su argomenti tematici.

Gli operatori di sportello, insieme ai referenti del Centro per l'Impiego e del Comune di Ivrea ritengono che sia assolutamente indispensabile fare in modo che le attività dello sportello integrino funzioni quali l'informazione non meramente connessa agli strumenti di sostegno al reddito, ma anche alla ricerca di lavoro, all'orientamento, al fine di potenziare le conoscenze e le capacità delle persone per facilitarne il reinserimento nel mercato del lavoro come già precedentemente ribadito.

A tale scopo si ritiene che lo Sportello, ed in tal caso ci si riferisce prevalentemente a quello ubicato presso la sede del Centro per l'Impiego, anche se alcuni elementi verranno adottati anche presso le altre sedi, sono i seguenti:

ASPETTI FORMALI

Lo Sportello deve essere caratterizzato da una sua visibilità e da una sua precisa identificazione per non creare confusione di aspettative da parte di coloro che si rivolgono generalmente al Centro per l'Impiego.

Cartellonistica

Innanzitutto è necessario prevedere una cartellonistica che sia in sintonia con quella già esistente presso le sedi ospitanti e che dovrà essere distribuita nel modo seguente:

- a) Cartello identificato della presenza dello Sportello su ingresso esterno;
- b) Presenza dello stesso tipo di informazione anche nell'atrio;
- c) Cartello posto davanti alla porta dello Sportello, con indicazione dei soggetti che lo hanno voluto (Comuni aderenti all'iniziativa, Consorzi, Provincia,...) ed elenco dei servizi offerti e degli orari di apertura;
- d) Targhetta di identificazione per gli operatori.

Postazione Internet e creazione di spazi per favorire l'autoconsultazione

Per quel che riguarda la sede del Centro per l'Impiego, dove oggi è già presente una postazione per la funzione di "Cpi online" si garantirà il collegamento ad Internet per consentire la possibilità di visionare autonomamente siti riguardanti il lavoro da parte dei fruitori del servizio. Si opererà inoltre per permettere alle persone di pervenire alla stesura di un curriculum vitae ricorrendo solamente alla consulenza degli operatori senza che questi debbano materialmente produrlo.

Nello spazio adiacente la postazione si creerà una zona di consultazione di proposte di lavoro che verranno regolarmente aggiornate: da quelle di lavoro stagionale, a quelle provenienti dalle Agenzie per il Lavoro, alle opportunità più rilevanti che verranno individuate dagli operatori, alle possibilità di lavoro all'estero,...

Ci si doterà anche di alcune riviste e testi che potranno essere auto consultati sul posto.

Password di accesso per gli operatori al sistema SILP

Gli operatori di sportello operanti presso il Centro per l'Impiego saranno dotati di una password dedicata per l'accesso al sistema SILP, solamente per la funzione di consultazione, al fine di disporre dei dati riguardanti la storia lavorativa di un soggetto, gli eventuali percorsi di formazione e/o orientamento già effettuati, le disponibilità dichiarate, le eventuali agevolazioni di cui può beneficiare nel caso di assunzione,...

Gli operatori avranno inoltre la possibilità di visionare le ricerche di personale che provengono al Centro per l'Impiego, attraverso l'accesso ad una sezione della rete dove verranno organizzate tali informazioni al fine di segnalare agli stessi operatori del Cpi la presenza di coloro che, dopo essersi avvalsi della consulenza dello Sportello, presentano le caratteristiche evidenziate nelle richieste.

Creazione banca dati curricula

Verrà creata una banca dati dei curricula che dovrà essere fruibile anche dagli operatori del Cpi al fine di incrementare le possibilità di accesso alle opportunità occupazionali da parte di coloro che si rivolgono allo Sportello. I modelli di curricula utilizzati dovranno rispondere sia alle indicazioni oggi esistenti su tale argomento nella corrispondente letteratura, sia ai suggerimenti avanzati dai dipendenti del Cpi che sono più frequentemente in contatto con le aziende e che quindi conoscono gli accorgimenti migliori da adottare.

CONTENUTI

Per quel che riguarda gli aspetti connessi all'informativa sui benefici economici essa verrà perlopiù erogata nel corso di colloqui individuali. Relativamente, invece, ai servizi specialistici di tipo orientativo, si procederà con incontri sia individuali, perché richiesti dall'utente o perché ritenuto utile dall'operatore, sia di gruppo, strutturandoli su precisi argomenti.

A tal riguardo l'ipotesi che si ritiene più utile proporre, anche sulla base di esperienze pregresse maturate in progettazioni che hanno comportato l'erogazione di servizi analoghi e tenendo anche conto di quanto viene normalmente proposto da enti ed istituzioni che si occupano di lavoro e di orientamento, gli incontri riguarderanno prevalentemente i seguenti argomenti:

- 1) **Organizzare, preparare e sperimentare una ricerca attiva del lavoro** (panoramica mercato del lavoro, strumenti di ricerca di lavoro, colloqui di lavoro, canali di ricerca,...);
- 2) **Sostenere la ricollocazione e la continuità lavorativa;**
- 3) **La formazione professionale;**
- 4) **Il lavoro stagionale;**
- 5) **Cercare lavoro all'estero;**
- 6) **Sviluppo di competenze trasversali;**
- 7) **Lavorare in proprio;**
- 8) **I contratti di lavoro.**

Un altro ambito di interesse che lo Sportello potrà sviluppare riguarderà l'organizzazione di incontri con la presenza di "testimoni privilegiati", allo scopo di permettere la conoscenza delle opportunità nei diversi settori lavorativi e dei bisogni delle aziende.

Gli operatori specializzati che verranno individuati per l'erogazione di questi servizi specialistici dovranno inoltre essere in grado di provvedere alla stesura di bilanci di competenza, servizio che oggi viene fornito solo in occasione di progettazioni specifiche (vedasi POR, Bando Crisi,...), ma che invece si ritiene debba poter essere sempre fruibile per coloro che ne manifestassero la necessità.

RISORSE

Gli Sportelli delle Opportunità saranno gestiti in parte con personale degli Enti (Comune di Ivrea, Consorzio dei Servizi Sociali di Caluso, Comune di Castellamonte,...) ed in parte con personale dipendente di società/cooperative alle quali verrà affidato lo svolgimento delle attività specialistiche previste (tecniche di ricerca di lavoro, job club, bilanci di competenza,...).

Il coordinamento degli Sportelli sarà effettuato dal Centro per l'Impiego e dal Comune di Ivrea.

Saranno inoltre a carico del Comune di Ivrea i costi riguardanti gli abbonamenti a riviste di settore, le pubblicazioni inerenti gli argomenti trattati, eventuali banche dati riguardanti aziende per facilitare le attività di ricerca di lavoro,....

Il Centro per l'Impiego di Ivrea metterà a disposizione la sede, le strumentazioni informatiche, la linea telefonica ed il fax, il materiale di cancelleria, l'accesso ad Internet, l'accesso alla banca dati SILP solamente per consultazione,....

Presso la sede di Caluso le strumentazioni informatiche saranno messe a disposizione dall'ente ospitante, così come il materiale di cancelleria, mentre presso la sede del Comune di Castellamonte si opererà con un portatile. Per quel che riguarda invece le pubblicazioni di settore si utilizzerà prevalentemente materiale in copia disponibile presso la sede di Ivrea.

Il Comune di Ivrea provvederà inoltre all'acquisto di un portatile con l'accesso ad Internet allo scopo di facilitare il lavoro degli operatori che dovranno spostarsi presso più sedi, nonché di una stampante a colori per la produzione di materiale inerente gli argomenti oggetto del presente progetto.

Tutte le postazioni dovranno ovviamente essere a norma, così come gli accessi al pubblico, sulla base delle disposizioni sulla sicurezza nei luoghi di lavoro contenute nel D.Lgs. 81/2008.

ALTRE AZIONI INTEGRATIVE DI SISTEMA

Oltre alle attività sopra descritte, la cui erogazione avverrà prevalentemente all'interno dello Sportello delle Opportunità si ritiene utile prevedere ulteriori azioni di sistema che consentano di incrementare le opportunità occupazionali per il territorio.

Vanno in questa direzione:

- 1) l'approfondimento della conoscenza del territorio, elemento indispensabile per poter poi assumere decisioni sui tipi di intervento da adottarsi, intendendo per questo anche quali sono i fabbisogni del mondo produttivo attuale e futuro. Per tale motivo verranno costantemente prodotti dei report riguardanti l'andamento del mercato del lavoro e delle attività produttive, nonché degli approfondimenti relativi ai percorsi di formazione ed istruzione, che verranno messi a disposizione di tutto il territorio ed utilizzati per orientare le scelte politiche;
- 2) la promozione di accordi con gli insediamenti produttivi per la definizione di modalità condivise nella gestione delle politiche di assunzione e di ricollocazione. Si opererà inoltre per fare in modo che lo sviluppo di nuove realtà produttive possa provocare delle ricadute economico-occupazionali sul territorio;
- 3) la promozione di momenti di animazione territoriale (convegni, seminari,...) volti a favorire la conoscenza di nuovi ambiti occupazionali, l'incontro tra imprese e servizi degli enti, imprese e lavoratori, nuove disposizioni normative ed agevolazioni finanziarie,....;

- 4) si proseguirà nella modalità adottata in questi ultimi otto mesi in cui si è visto il Centro per l'Impiego ed il Comune di Ivrea organizzare incontri con i dipendenti delle aziende in crisi per garantire ai lavoratori tutto l'appoggio e le informazioni necessarie per affrontare le situazioni di disagio conseguenti.

Tali incontri hanno visto, a seconda dei casi, anche la presenza di altri soggetti: dai sindacati, all'Inps, all'Agenzia Piemonte Lavoro, alle Agenzie Formative, ai Consorzi dei Servizi Sociali, il tutto condotto nell'ottica di mettere in rete i servizi che sul territorio possono contribuire a fornire un aiuto nella gravità delle diverse situazioni.

Nell'erogazione delle attività integrative di sistema riveste un ruolo importante anche la formazione degli operatori coinvolti nelle tematiche oggetto del programma. Parte di questa informazione/formazione potrà essere condivisa e trasferita da chi già oggi si occupa di queste tematiche, (vedasi Centro per l'Impiego e Comune di Ivrea), agli altri Comuni aderenti all'iniziativa, allo scopo di creare le condizioni affinché almeno l'informazione di primo livello sia detenuta da tutti e da tutti trasferibile alle persone potenzialmente interessate dalle diverse misure. Per le questioni più specialistiche (vedasi aggiornamenti sulle normative, progettazione e gestione di interventi di politiche attive del lavoro, promozione e sviluppo delle attività di marketing territoriale,...) verranno ricercati i percorsi più adeguati al riguardo, tenendo conto di eventuali proposte provenienti dalla stessa Provincia di Torino, attenta a creare le condizioni affinché nell'operare insieme si sviluppino il più possibile anche delle professionalità specifiche ed interagenti.

Data di avvio e durata complessiva prevista (ogni progetto di azione di sistema deve avere tipologia di durata pari a mesi 12 per il livello 1 mentre può avere livelli di durata differenziata per eventuali azioni di livello 2):

avvio previsto per il ____ 01/09/2010 ____

termine attività: livello 1 ____ 31/08/2011 ____

livello 2 ____ attività già avviata con durata pari a quella del Protocollo d'Intesa oggetto di sottoscrizione con la Provincia di Torino__ (azione 1)

livello 2 ____ 01/09/2010 ____ (azione 2)

Attività Formative (se previste indicare solo quelle che il progetto intende realizzare, la loro durata temporale, il numero dei partecipanti previsti e l'eventuale ente incaricato, se già individuato e qualora l'ente locale non operi con propri operatori, per la realizzazione. Qualora sia stato redatto specifico progetto occorre allegarne copia):

- Azioni di filtro e accoglienza:

durata in ore ____ svolgimento dal ____ al ____ N.ro partecipanti ____

Ente incaricato:

- Azioni di consulenza (corsi di abilità sociali, rimotivazione, consiglierato di gruppo)

durata in ore ____ svolgimento dal ____ al ____ N.ro partecipanti ____

Ente incaricato:

- Azioni di consiglierato individualizzato

durata in ore ____ svolgimento dal ____ al ____ N.ro partecipanti ____

Ente incaricato:

- Specifiche attività formative (1) (indicare per ogni specifica attività formativa prevista: durata e tipologia del corso, ente incaricato se già individuato, numero partecipanti previsto)

durata in ore ____ Tipologia Corso ____

svolgimento dal _____ al _____ N.ro partecipanti _____

Ente incaricato

Costi del Progetto (Compilare indicando le voci di costo previste per il progetto. Si precisa che per ciò che concerne i costi per le attività formative occorre allegare al progetto i preventivi degli enti formativi, qualora già individuati, ed i progetti dei corsi formativi contenenti informazioni inerenti: le attività formative, i tempi delle stesse, le sedi in cui verranno svolti i corsi.)

Voce di Costo	Importo	Note per la compilazione
Costi per la gestione dello Sportello:		Indicare il complesso dei costi previsti descrivendo le singole voci di spesa (eventuali affitti, acquisto/locazione di beni strumentali, assunzione di personale ecc.)
Voce 1 –	Per il totale delle voci il costo previsto è pari ad € 35.000,00, di cui € 2.500,00 per acquisto beni strumentali (un portatile con collegamento Internet, una stampante, cartellonistica) ed € 32.500,00 per affidamento a terzi dei servizi previsti all'interno dell'azione di sistema. Il costo totale non tiene ovviamente conto del fatto che molte attività vengono svolte con personale degli Enti, in primis il Comune di Ivrea, così come non tiene conto dei costi per l'acquisto di pubblicazioni, abbonamenti a riviste di settore, accessi banche dati, di cui si accolla l'onere il Comune di Ivrea.	
Voce 2 –		
Voce 3 –		
TOTALE		
Attività Formative		
Azioni di filtro e accoglienza		Indicare il costo complessivo previsto
Azioni di consulenza		Indicare il costo complessivo previsto
Azioni di consiglio individualizzato		Indicare il costo complessivo previsto
Specifiche attività formative (1)		Indicare denominazione corso e costo complessivo previsto.
Specifiche attività formative (2)		Indicare denominazione corso e costo complessivo previsto.
Specifiche attività formative (3)		Indicare denominazione corso e costo complessivo previsto.
TOTALE COSTI	€ 35.000,00	

Fonti di Finanziamento

Fonte	Importo	Note per la compilazione
<i>Contributi Provinciali richiesti</i>		
Contributo Provinciale per realizzazione intervento di Livello 1	€ 25.000,00	Il contributo max ottenibile per ogni bacino CPI è pari a euro 25.000,00.
Contributo Provinciale per realizzazione intervento di Livello 2 – Azione 1	€ 20.000,00	Il contributo max ottenibile è pari a euro 20.000,00.
Contributo Provinciale per realizzazione intervento di Livello 2 –Azione 2	€ 10.000,00	Il contributo max ottenibile è pari a euro 10.000,00.
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 55.000,00	

**PROGRAMMA LOCALE DI AZIONI DI CONTRASTO ALLA CRISI
DEL BACINO CPI DI IVREA
PROGETTO DI AZIONE INTEGRATIVA**

ANNO DI ESERCIZIO 2010

Ente proponente (Capofila): COMUNE DI IVREA

Indirizzo: Piazza Vittorio Emanuele II, 1 – 10015 IVREA (TO)

Denominazione progetto: IL CANAVESE CONTRO LA CRISI

Referente per il progetto (indicare nominativo, n.ro telefonico, fax e e-mail):

Domenica Vittonatti – Servizio Politiche per il Lavoro – Via Cardinal Fietta, 3 – 10015 IVREA (TO) – Tel. 0125/410415 – Fax 0125/410426 – e-mail: ufficiolavoro@comune.ivrea.to.it

Enti partecipanti al progetto (indicare l'elenco degli enti locali che hanno sottoscritto l'adesione al programma locale di azioni di contrasto alla crisi per l'anno 2010 e partecipano all'azione integrativa indicandone il totale dei cittadini residenti al 30 aprile 2010 e le risorse mese a disposizione dell'intervento):

Comune	Residenti al 30/4/2010	Risorse stanziare per il programma locale anno 2010	Atto deliberativo
Ivrea	24.182	25.000,00	N. 127 del 24/06/2010
Aglié	2.590	2.590,00	N. 92 del 21/06/2010
Albiano d'Ivrea	1.748	1.748,00	N. 47 del 14/06/2010
Alice Superiore	718	718,00	N. 32 del 16/06/2010
Andrate	514	514,00	N. 32 del 18/06/2010
Azeglio	1.360	1.360,00	N. 50 del 19/06/2010
Baldissero Canavese	558	558,00	N. 16 del 09/06/2010
Banchette	3.369	3.369,00	N. 52 del 07/06/2010
Barone Canavese	610	610,00	N. 26 del 21/06/2010
Borgofranco d'Ivrea	3.781	3.781,00	N. 109 del 16/06/2010
Brosso	475	475,00	N. 25 del 17/06/2010
Burolo	1.262	1.262,00	N. 61 del 14/06/2010
Caluso	7.611	7.611,00	N. 71 del 21/06/2010
Caravino	1.020	1.020,00	N. 39 del 16/06/2010
Cascinette d'Ivrea	1.492	1.492,00	N. 47 del 11/06/2010
Castellamonte	10.023	10.023,00	N. 116 del 16/06/2010
Chiaverano	2.198	2.198,00	N. 68 del 17/06/2010
Colleretto Giacosa	607	607,00	N. 56 del 16/06/2010
Cossano Canavese	527	527,00	N. 20 del 17/06/2010
Cuceglio	996	996,00	N. 29 del 14/06/2010
Fiorano Canavese	885	885,00	N. 35 del 17/06/2010
Issiglio	410	410,00	N. 32 del 18/06/2010

Loranzé	1.095	1.095,00	N. 43 del 21/06/2010
Lugnacco	392	392,00	N. 34 del 19/06/2010
Maglione	471	471,00	N. 25 del 09/06/2010
Mercenasco	1.259	1.259,00	N. 35 dell'11/06/2010
Meugliano	105	105,00	N. 14 del 19/06/2010
Montalenghe	980	980,00	N. 33 del 21/06/2010
Montalto Dora	3.500	1.700,00	N. 69 del 15/06/2010
Nomaglio	324	324,00	N. 28 del 03/06/2010
Orio Canavese	832	832,00	N. 39 del 22/06/2010
Parella	486	486,00	N. 25 dell'11/06/2010
Pavone Canavese	3.847	3.847,00	N. 70 del 14/06/2010
Pecco	226	226,00	N. 21 del 15/06/2010
Perosa Canavese	568	568,00	N. 24 del 18/06/2010
Quagliuzzo	333	333,00	N. 26 del 18/06/2010
Quincinetto	1.075	1.075,00	N. 53 del 15/06/2010
Romano Canavese	2.963	2.963,00	N. 98 del 15/06/2010
Rueglio	768	768,00	N. 30 del 21/06/2010
Salerano Canavese	545	545,00	N. 19 del 21/06/2010
Samone	1.653	1.653,00	N. 24 del 08/06/2010
San Giorgio Canavese	2.716	2.716,00	N. 79 del 15/06/2010
San Giusto Canavese	3.389	3.389,00	N. 69 del 14/06/2010
San Martino Canavese	867	867,00	N. 31 del 17/06/2010
Scarmagno	785	785,00	N. 47 del 15/06/2010
Settimo Rottaro	520	520,00	N. 24 del 22/06/2010
Strambinello	273	273,00	N. 28 del 22/06/2010
Strambino	6.423	6.423,00	N. 61 del 24/06/2010
Torre Canavese	589	589,00	N. 41 del 14/06/2010
Trausella	140	140,00	N. 14 del 16/06/2010
Vestigné	849	849,00	N. 60 del 17/06/2010
Vialfrè	254	254,00	N. 23 del 14/06/2010
Vidracco	501	501,00	N. 34 del 18/06/2010
Villareggia	1.021	1.021,00	N. 23 del 18/06/2010
Vistrorio	540	540,00	N. 32 del 18/06/2010
TOTALE	107.225	106.243,00	

Relazione sintetica sulla situazione del mercato del lavoro locale (descrivere la realtà locale attraverso l'evidenziazione dei punti di forza e di debolezza del sistema imprenditoriale, la condizione occupazionale, le strategie e le iniziative pubbliche locali in materia di politiche attive per il lavoro):

Il Canavese, come ormai ampiamente ribadito in differenti sedi, ha attraversato una delle trasformazioni più rapide e rilevanti che si siano registrate in Europa e riconducibile alla quasi scomparsa dell'industria motrice rappresentata dalla Olivetti: uno dei primi gruppi europei nel settore delle macchine per ufficio che ha saputo seguire ed a volte anticipare l'evoluzione delle tecnologie passando dalle macchine per scrivere meccaniche alle macchine elettromeccaniche, per arrivare ai prodotti informatici ed alle telecomunicazioni (Eporediese). Accanto a questo tipo di attività si era inoltre sviluppato, nell'area dell'Alto Canavese, il settore dello stampaggio a caldo.

Proprio questa monocultura di settore esponeva a forti rischi. Bastava, infatti, una congiuntura negativa di un settore a creare problemi in tutta l'area.

Dall'altro lato, però, questa cultura industriale ha consentito di disporre di un elevato patrimonio di conoscenze e competenze che ha fortemente influenzato l'attuale tessuto imprenditoriale del territorio: parecchie imprese ora operanti sono state avviate da ex dipendenti Olivetti o nate perché ex fornitrici Olivetti, o operanti in settori complementari.

Oggi l'economia del Canavese è costituita dal settore industriale all'interno del quale trovano collocazione le grandi aziende elettroniche-informatiche, i call center telefonici, la meccanica auto, il Biondus Park (con le

attività biologiche-chimiche-farmaceutiche), le produzioni televisive. Il settore dei servizi consta la presenza di aziende operanti prevalentemente nell'ambito dei servizi alle imprese, della grande distribuzione, del commercio minore, del turismo. Una rilevanza considerevole ha anche il settore dell'agricoltura sia per l'aspetto della produzione sia per quello dell'agriturismo.

Per poter disporre di un'analisi attenta del territorio e cogliere quindi le dinamiche che all'interno di questo si producono, il Comune di Ivrea ha deciso di dotarsi di uno strumento denominato "Osservatorio del Mercato del Lavoro e delle Attività Produttive – OLAP", che con periodicità trimestrale elabora dati demografici, del

mercato del lavoro, delle attività produttive riferiti ai settanta comuni che fanno capo al Centro per l'Impiego di Ivrea.

Tale strumento di analisi ed osservazione è stato pensato per consentire agli amministratori di avere informazioni ragionate in tempo reale sull'andamento del mercato del lavoro e del sistema produttivo del territorio al fine di disporre di un sistema di indicatori aggiornabile, trasferibile e scalabile e restituire ad imprese, cittadini e PA un riferimento informativo strutturato ed utile a supportare i processi decisionali.

Da una lettura di questi dati si può evidenziare quanto segue:

- 5) la popolazione residente sul territorio di riferimento al 31/12/2009 era pari a 126.687, con un'età media di 45,6 (la media nazionale è di 42,6) ed un'incidenza di popolazione straniera del 5,9%;
- 6) le attività produttive presenti sul territorio al 30/09/2009 erano 12.942, di cui il 65,4% costituite da imprese individuali e solo il 10,7% da società di capitali. Questo evidenzia da un lato la debolezza del tessuto produttivo locale, caratterizzato dalla presenza di micro imprese che non riescono quindi a farsi portatrici di un processo di sviluppo del territorio e dall'altro come la nascita di queste realtà imprenditoriali sia in realtà molto spesso una modalità di cercare un'alternativa ad una situazione di disoccupazione che altrimenti rischierebbe di cronicizzarsi;
- 7) i dati del mercato del lavoro evidenziano una situazione molto preoccupante: il dato di stock al 31/12/2009 registra 5.378 persone disponibili al lavoro con un incremento, rispetto al 2008, del 22,1%. Se a questo affianchiamo i dati della cassa integrazione vediamo come nel 2009 ci sia stata una crescita delle ore di cassa ordinaria del 1.033,2% rispetto al 2008. Più contenuti i dati della crescita della cassa straordinaria che si è assestata su un + 64,5% rispetto al 2008. Nel primo quadrimestre 2009, invece, la situazione relativa alla cassa integrazione si è modificata, come già si presagiva, registrando una flessione nella cassa ordinaria del 28% rispetto ad aprile 2009 ed una crescita considerevole della cassa straordinaria di + 125% rispetto allo stesso periodo del 2009. Le aziende, infatti, dopo aver esaurito le ore di cassa ordinaria a disposizione e non registrando segnali di ripresa hanno quindi dovuto accedere alle casse straordinarie. Contemporaneamente continuano a diminuire gli avviamenti al lavoro che anche nel primo trimestre 2010 registrano un'ulteriore flessione anche rispetto al dato del 2009, che già rilevava una performance fortemente peggiorativa rispetto al 2008.
- 8) A tutto questo si aggiungono le innumerevoli situazioni di aziende che vivono condizioni un tempo anomale, ma che oggi stanno divenendo sempre più ricorrenti, ossia quelle delle imprese presso le quali non vengono erogati gli stipendi e per le quali gli stati di crisi e/o fallimenti o simili vengono decretati dopo molti mesi. L'elenco è consistente: Agile, Phonemedia, Compumaint,.... oltre a tante piccole realtà che molto spesso non fanno neppure più notizia.

Per quel che riguarda le strategie messe a punto dal territorio in materia di politiche attive del lavoro si citano in primis i Programmi Operativi Regionali, le progettazioni in ambito di iniziative comunitarie (Equal), le convenzioni stipulate con la Provincia di Torino per la implementazione dei servizi pubblici per l'impiego, nonché l'iniziativa di "Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale" avviata nel giugno dello scorso anno e tuttora in fase di realizzazione con le risorse ulteriormente stanziata dal territorio, che ha visto l'affermarsi di una modalità di gestione unitaria e concertativa degli interventi volti a fornire una prima risposta, seppure non esaustiva, alla situazione di crisi.

Anche la lettura dei dati riguardanti proprio quest'ultimo intervento mette in evidenza come coloro che vengono espulsi dal mercato del lavoro e sono privi di qualsiasi ammortizzatore sociale aumentino sempre più e come sia quindi improcrastinabile la necessità di individuare forme di sostegno a tutela dei redditi.

Descrizione sintetica delle attività previste nel progetto (indicare le motivazioni e gli obiettivi del progetto, le finalità che si intendono perseguire sia rispetto ai destinatari sia rispetto alla realtà locale, le modalità e i luoghi/orari di svolgimento, le attività operative previste, l'eventuale partecipazione di personale degli Enti locali di riferimento, l'eventuale necessità di acquisizione di specifiche figure professionali):

Con il presente progetto si intende dare continuità all'iniziativa avviata lo scorso anno che ha consentito al territorio di dare una risposta, ancorché temporanea e non esaustiva, alle decine di persone che si sono trovate prive di un'occupazione e nel contempo nella condizione di non poter accedere ad alcun ammortizzatore sociale.

Il fatto di essere riusciti ad intercettare questi soggetti ha consentito, sia di erogare nei loro confronti il sostegno al reddito previsto, che ha rappresentato un modo di alleviare uno stato di disagio significativo, sia di prendere consapevolezza dei problemi che caratterizzano questa classe di "nuovi disoccupati" e cercare quindi di mettere in atto azioni volte a contrastare il cronicizzarsi di tali situazioni con le relative problematiche annesse.

I soggetti ai quali verrà nuovamente garantito un intervento monetario saranno prevalentemente quelli che rientrano nelle seguenti situazioni, ossia i lavoratori con contratti a tempo determinato scaduti e non rinnovati, collaboratori a progetto, lavoratori somministrati, che nel contempo non siano percettori di alcun ammortizzatore sociale, ad eccezione dell'indennità di disoccupazione con i requisiti ridotti. Per poter accedere alla misura sarà inoltre necessario essere in possesso di un indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.) relativo ai redditi dell'anno 2009, ma attualizzato alla luce della variazione occupazionale subita, non superiore ad € 13.000,00.

Nei confronti di queste persone verrà garantito un sostegno al reddito minimo pari ad € 530,00 per tre mesi.

Dal momento che con l'iniziativa precedente si è arrivati ad erogare il sostegno al reddito previsto nei confronti dei soggetti che erano rimasti privi di un'occupazione nel periodo compreso tra il 1° ottobre 2008 ed il 31 dicembre 2009, nel momento in cui si darà nuovamente avvio ai termini per la richiesta di sostegno al reddito da parte degli aventi diritto, si procederà con coloro che sono rimasti privi di un'occupazione nel periodo che va dal 1° gennaio 2010 al 31 luglio 2010. Per portare a conoscenza di questa opportunità i potenziali fruitori verranno, come già nella passata edizione, predisposti opportuni avvisi che saranno oggetto della massima pubblicizzazione.

Considerato che il periodo oggetto di riferimento per poter accedere al sostegno al reddito sarà molto esteso e considerate le risorse a disposizione, che risultano invece abbastanza limitate, si procederà con la stesura di una graduatoria al termine del periodo previsto per la presentazione delle domande. Tale graduatoria verrà redatta, inizialmente, tenendo conto del principio della residenza, in modo tale da garantire ai Comuni partecipanti la possibilità di intervento diretto sui propri residenti. La graduatoria verrà formulata in ordine crescente di valore ISEE e qualora si ponga il caso della condizione di parità di ISEE per l'accesso o l'esclusione, si darà priorità al beneficiario con nucleo familiare più numeroso e, in seguito, al beneficiario avente l'età anagrafica maggiore.

Le risorse provinciali che, sulla base dell'atto di indirizzo, dovrebbero essere prioritariamente destinate a finanziare le azioni di sistema, ma che il Tavolo locale di Crisi, costituito da tutti i Comuni aderenti all'iniziativa, dai Consorzi dei Servizi Sociali, dalle Organizzazioni Sindacali Territorialmente competenti, ha deciso di destinare in quota parte al finanziamento delle azioni integrative, verranno prioritariamente destinate a quei Comuni che, viste le esigue dimensioni e di conseguenza le risorse stanziare, non potrebbero beneficiare neppure di un intervento di sostegno al reddito nei confronti di eventuali propri residenti.

Nel caso però, che tali risorse non venissero sulla base di questa ripartizione utilizzate per mancanza dei presupposti (ossia nessun residente nelle condizioni di poter accedere alla misura), verranno rimesse in circolo e dirottate verso quei comuni che presentano un maggior livello di bisogno, in funzione delle molteplici richieste avanzate dai propri residenti.

Se al termine del primo avviso riguardante come sopra espresso il periodo dal 1° gennaio al 31 luglio 2010 dovessero ancora esservi risorse a disposizione, si procederà con ulteriori prolungamenti dei periodi oggetto di considerazione.

Sarà compito del Comune capofila, insieme al Centro per l'Impiego, il coordinamento e l'organizzazione di tutta l'operazione riguardante la stesura e la pubblicazione degli avvisi, con la definizione dei tempi e delle modalità per la presentazione delle domande. Di tale attività verrà data puntuale informazione ai Comuni aderenti all'iniziativa ai quali verrà ovviamente richiesto di collaborare nella diffusione dell'informativa relativa. Le domande verranno consegnate presso lo Sportello delle Opportunità dove gli operatori forniranno tutto il supporto necessario per la compilazione e presentazione delle stesse. Come già nell'edizione passata si valuterà già nel momento di presentazione della domanda il possesso di tutti i requisiti previsti per l'accesso attraverso la consultazione del sistema Silp allo scopo di essere in grado di fornire una risposta abbastanza certa circa la correttezza della domanda stessa al richiedente. Nei casi ritenuti più dubbi si procederà comunque con il ritiro della domanda e, come già nell'edizione passata, si valuterà all'interno del Comitato di Coordinamento, quale decisione adottare.

La raccolta delle domande verrà prevalentemente gestita presso lo Sportello delle Opportunità situato presso il Centro per l'Impiego, dove gli operatori hanno la possibilità di consultazione del sistema SILP. I giorni e gli orari di apertura saranno, durante il periodo di vigore del bando, quattro alla settimana dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Le domande potranno anche essere ritirate presso lo Sportello delle Opportunità aperto il lunedì ed il giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00 presso il Consorzio dei Servizi Sociali di Caluso, e presso quello di Castellamonte, aperto il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, previa valutazione del possesso dei requisiti da effettuarsi attraverso contatto telefonico con gli operatori presenti sullo Sportello di Ivrea.

Per quel che riguarda le modalità di coinvolgimento degli altri Enti partecipanti all'iniziativa, continuerà ad essere operante il Comitato di Coordinamento, sopra richiamato, in quanto ritenuto elemento di forza dell'iniziativa stessa, perché ha consentito di individuare sempre le modalità più adeguate di soluzione ai problemi che di volta in volta si presentavano, in modo concertato e responsabile.

Tale Comitato continuerà ad essere composto dal responsabile del Centro per l'Impiego, dall'Assessore al Lavoro del Comune di Ivrea e dal funzionario operante su questa iniziativa, dai Presidenti dei Consorzi dei Servizi Sociali di Ivrea e Caluso, dai Segretari delle Organizzazioni Sindacali territoriali e da un numero variabile (minimo cinque/massimo dieci) rappresentanti individuati dai Comuni aderenti all'iniziativa sulla base delle classi demografiche e della collocazione territoriale, allo scopo di dare la maggior rappresentatività a tutti gli Enti aderenti.

Per quel che riguarda le risorse umane impiegate per la gestione del presente programma di intervento sarà il Comune di Ivrea, insieme al Centro per l'Impiego, a coordinare tutti gli interventi.

Sempre con personale del Comune di Ivrea, operante presso lo Sportello delle Opportunità, si procederà anche alla predisposizione degli avvisi, alla raccolta delle domande, alla formulazione delle graduatorie, alla erogazione dei sostegni al reddito. Per queste attività il Comune di Ivrea si avvarrà anche del contributo fornito da operatori di altri Enti, vedasi in primis il Consorzio dei Servizi Sociali di Caluso, presso il quale verrà garantita l'apertura, un giorno la settimana, dello Sportello delle Opportunità gestito con personale proprio.

Nei confronti dei soggetti destinatari delle misure di sostegno al reddito verranno inoltre effettuate attività di orientamento volte a favorire una ricollocazione lavorativa. Tale servizio verrà erogato, con modalità analoghe a quelle previste nei confronti di soggetti anche non beneficiari del sostegno al reddito, e descritto nell'allegato 1 al Titolo "Contenuti", da parte di società o cooperativa opportunamente individuata dal Comune di Ivrea secondo le modalità previste dalle norme e dai regolamenti vigenti.

Azione generale cui si collega il progetto di azione integrativa (indicare a quale azione fa riferimento l'azione integrativa oggetto del presente progetto)

X Ricollocazione, POR 2007 – 2013, Asse I

X Inserimento lavorativo, POR 2007 – 2013, Asse II

Destinatari del progetto (indicare i destinatari del progetto, ogni azione integrativa può rivolgersi a più destinatari, in tal caso occorre indicare la ripartizione percentuale prevista per i singoli target, o individuarne una sola tipologia)

lavoratori licenziati o a rischio di licenziamento provenienti da crisi aziendali, in CIGS o in mobilità ___%

X persone in cerca di lavoro, prive di ammortizzatori sociali compresa l'indennità di mobilità o di disoccupazione, con una particolare attenzione alle persone che hanno perso rapporti di lavoro per scadenza di contratto __100__%

disoccupati, effettivamente in cerca di lavoro da almeno sei mesi presso i Centri per l'Impiego, considerando prioritariamente le specifiche condizioni reali del mercato del lavoro locale ___%

disoccupati con nuclei familiari in particolare stato di bisogno in carico ai servizi socioassistenziali ___%

- disoccupati, effettivamente in cerca di lavoro da almeno sei mesi presso i Centri per l'Impiego, che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età alla data di autorizzazione del progetto ____%**
- disoccupati, effettivamente in cerca di lavoro da almeno sei mesi presso i Centri per l'Impiego, con età compresa tra i 18 e i 25 anni di età alla data di autorizzazione del progetto ____%**
- nuclei familiari monoreddito in situazione documentata di disagio economico ____%**
- nuclei familiari in cui i coniugi sono entrambi in CIGS o mobilità in situazione documentata di disagio economico ____%**

Data di avvio e durata complessiva prevista (ogni progetto di azione integrativa deve avere tipologia di durata non superiore a mesi 12 comprese le eventuali attività formative. I singoli interventi , per quanto attiene l'erogazione del sostegno al reddito, hanno durata minima di mesi tre eventualmente prorogabile sino a mesi sei):

avvio previsto per il _____ 01/09/2010 _____
 termine attività per il _____ 31/08/2011 _____

Attività Formative (se previste indicare solo quelle che il progetto intende realizzare, la loro durata temporale, il numero dei partecipanti previsti e l'eventuale ente incaricato, se già individuato e qualora l'ente locale non operi con propri operatori, per la realizzazione. Qualora sia stato redatto specifico progetto occorre allegarne copia):

- Azioni di filtro e accoglienza:

durata in ore _____ svolgimento dal _____ al _____ N.ro partecipanti _____

Ente incaricato:

- Azioni di consulenza (corsi di abilità sociali, rimotivazione, consiglierato di gruppo)

durata in ore _____ svolgimento dal _____ al _____ N.ro partecipanti _____

Ente incaricato:

- Azioni di consiglierato individualizzato

durata in ore _____ svolgimento dal _____ al _____ N.ro partecipanti _____

Ente incaricato:

- Specifiche attività formative (1) (indicare per ogni specifica attività formativa prevista :durata e tipologia del corso, ente incaricato se già individuato, numero partecipanti previsto)

durata in ore _____ Tipologia Corso _____

svolgimento dal _____ al _____ N.ro partecipanti _____

Ente incaricato:

Costi del Progetto (Compilare indicando le voci di costo previste per il progetto. Si precisa che per ciò che concerne i costi per le attività formative occorre allegare al progetto i preventivi degli enti formativi, qualora già individuati, ed i progetti dei corsi formativi contenenti informazioni inerenti: le attività formative, i tempi delle stesse, le sedi in cui verranno svolti i corsi.)

Voce di Costo	Importo	Note per la compilazione
Erogazione del sostegno al reddito per i beneficiari del progetto	€ 12.000,00 (Risorse del welfare locale risparmiate dalla precedente edizione)+ € 106.243,00 (stanziamento del welfare locale per la presente edizione) = 118.243,00	Indicare il complesso dei costi previsti individuando il numero massimo previsto di beneficiari previsti, rapportando il totale delle risorse stanziato dal welfare locale, più eventuali fondi provinciali non utilizzati, rispetto alla tipologia di sostegno intendendo che il livello minimo intervento è pari a € 530,00/mese x 3 mesi = € 1.590,00 per beneficiario
N.ro beneficiari previsti:	74	
Attività Formative		
Azioni di filtro e accoglienza		Indicare il costo complessivo previsto
Azioni di consulenza		Indicare il costo complessivo previsto
Azioni di consiglio individualizzato		Indicare il costo complessivo previsto
Specifiche attività formative (1)		Indicare denominazione corso e costo complessivo previsto.
Specifiche attività formative (2)		Indicare denominazione corso e costo complessivo previsto.
Specifiche attività formative (3)		Indicare denominazione corso costo complessivo previsto.
TOTALE COSTI		

Fonti di Finanziamento

Fonte	Importo	Note per la compilazione
<u>Contributi Provinciali ridestinati</u> <i>(qualora si intenda usufruire dei contributi richiesti per l'azione di sistema e non utilizzati poiché si provvederà con risorse proprie dell'Ente locale)</i>		
Contributo Provinciale per realizzazione intervento di Livello 1		Indicare la quota parte del contributo richiedibile che si intende utilizzare come quota aggiuntiva per l'azione integrativa ed il numero di beneficiari previsti. Il contributo max ottenibile per ogni bacino CPI è pari a euro 25.000,00. indicare il contributo aggiuntivo e il numero di beneficiari previsti
Contributo Provinciale per realizzazione intervento di Livello 2 – Azione 1	€ 20.000,00 Beneficiari previsti 12	Indicare la quota parte del contributo richiedibile che si intende utilizzare come quota aggiuntiva per l'azione integrativa ed il numero di beneficiari previsti. Il contributo max ottenibile è pari a euro 20.000,00. indicare il contributo aggiuntivo e il numero di beneficiari previsti
Contributo Provinciale per realizzazione intervento di Livello 2 – Azione 2		Indicare la quota parte del contributo richiedibile che si intende utilizzare come quota aggiuntiva per l'azione integrativa ed il numero di beneficiari previsti. Il contributo max ottenibile è pari a euro 10.000,00. indicare il contributo aggiuntivo e il numero di beneficiari previsti
<u>Fondi propri dell'Ente proponente</u>		
Complesso delle risorse finanziarie derivanti dal Welfare locale	€ 12.000,00 residuo Azioni di contrasto alla crisi anno 2009 +	Indicare le risorse complessive messe a disposizione dal welfare locale indicare e il numero di beneficiari previsti.

	€ 106.243,00 stanziati per l'anno 2010 = €118.243,00	
TOTALE FINANZIAMENTI	€ 138.243,00	

In originale firmati:

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to D. GIORDANO

IL SINDACO
F.to C. DELLA PEPA